

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA D. C. PREPARA BROGLI IN GRANDE STILE PER FALSARE I RISULTATI DEL VOTO

Anche le suore straniere voteranno a Roma? Impressionante elenco di elettori abusivi

Una dirigente dell'Azione Cattolica denunciata in Sicilia per inetta di certificati elettorali — Millecinquecento certificati elettorali nelle mani del Comitato Civico di Acerra

I clericali, non contenti di aver fatto affluire a Roma ingenti masse di religiosi d'ambito sessi dai comuni del Nord per farli votare abusivamente nella capitale dopo che hanno già votato l'anno scorso nelle rispettive città di provenienza, si apprestano ora ad utilizzare anche il voto delle numerose suore straniere dimoranti nei conventi romani. Risulta infatti che centinaia di monache di nazionalità francese, inglese, tedesca, olandese e belga hanno ottenuto in questi giorni con procedura d'urgenza i certificati elettorali del Comune. E' l'Anagrafe che rilascia il cosiddetto « modello 88 » in base al quale, senza altri accertamenti, gli uffici comunali forniscono i certificati elettorali. E' evidente che il nuovo sarebbe facilmente smascherato se al momento delle votazioni le suore fossero costrette ad esibire i propri documenti d'identità; ci risulta che le suore tentano di evitare tale ostacolo presentandosi al presidente del collegio elettorale sprovviste di documenti e accompagnate da elettori democristiani in regola con la legge, che garantiranno per buone le loro false identità. L'affluenza di elettori nella Capitale da tutte le località d'Italia, organizzato da democristiani, non si limita però ai preti e alle monache. Siamo in grado di fornire ai nostri lettori, a prova dei brogli perpetrati dai clericali, un primo

24 MAGGIO

Mutilati, invalidi, vedove orfani di guerra!

Mussolini ha mandato gli italiani a morire in una guerra ingiusta. De Gasperi oggi affama le vittime di quella guerra, e ne disconosce il sacrificio. Ecco alcune delle indegne pensioni pagate dal governo d. c. ed ecco le nuove pensioni proposte dall'Opposizione, che il governo rifiuta perfino di discutere:

Mutilato di un braccio L. 11.414 29.600
Mutilato di una mano L. 5.563 25.900
Invalido ad una mano L. 1.517 11.100
Vedova di un Caduto L. 4.939 18.500
Vedova con orfan- carico L. 5.116 18.677

Vota contro chi ti affama

IN BASE A 89 DOCUMENTI, ORIGINALI E FOTOGRAFICI Il maresciallo Cau denunciato per una impressionante catena di reati

Nelle mani del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma, l'avv. sen. Umberto Terracini e il compagno avv. Enzo Gatti di Modena, hanno presentato una ampia e dettagliata denuncia contro il maresciallo milizievro Cau. Dopo un'opera difficile e complessa, i denunciatori sono riusciti a fornire al magistrato una serie veramente imponente e decisiva di prove. La denuncia particolarmente dettagliata, che fu seguito all'interpellanza già presentata al Senato, contiene una specifica indicazione di fatti ed è corredata dalla serie di ben 89 documenti originali e fotografici. Fra gli altri è stato presentato il famoso memoriale gerarchico di denuncia, lungo ben 82 pagine che il superiore diretto del Cau, tenente Rizzo, aveva difeso al Comando generale della Arma in Roma, e che mai venne alla luce non ostante l'obbligo di rapporto e referral all'Autorità Giudiziarie. L'istanza presentata dall'avv. Gatti durante un importante processo e l'interpellanza del sen. Terracini al Senato. Oggi finalmente il famoso memoriale è stato prodotto al P. G., unitamente all'originale della minuta portante correzioni fatte di pugno da un altro superiore del Cau, il capitano dei carabinieri Massaccesi. Ma oltre a tale memoriale dei suoi superiori esiste contro il Cau una serie ingente di altre prove. Ben 89 documenti originali e fotografici portano dichiarazioni del C. C. allora in servizio nella caserma di Cau ed ora licenziati e buttati sul lastrico, nonché di deputati d. c. e persino del ministro Facioli, documenti che provano non solo le azioni di Cau, ma che di esse si era ben a conoscenza e che per esse si nutrivano preoccupazioni assai in alto (tappena fu chiaro che si trattava di brogli) fu chiesto il chiasso ambito della caserma e del corpo).

A SASSARI IN PIENA NOTTE Un comunista accoltellato da un avversario politico

SASSARI, 23. — Un gravissimo episodio si è verificato ieri a Sassari in piena notte. In via Turrisi, mentre rincasava, il nostro compagno Costantino Idilli è stato aggredito alle spalle da un avversario politico che, sopravvenuto in bicicletta, smontava l'Araba, e una violenta coltellata alla schiena. Il ferito si accasciava in terra mentre l'assalitore si dava immediatamente alla fuga. Trenta centimetri di neve a Belluno Spaventoso dramma d'un invalido austriaco BERGAMO, 23. — Una orribile sciagura è accaduta oggi, a Torre Boldone, dove un grosso autocarro di tipo « Chevrolet », carico di cemento, proveniente da Albino, sili-

NONOSTANTE LA PROTEZIONE DELLA POLIZIA DI SCELBA

Un comizio fascista impedito dalla popolazione di Sarzana

La protesta di tutti i partiti a Bari contro Valerio Borghese

SARZANA, 23. — A Sarzana, oggi il fascismo è stato fermamente respinto da un moto di sdegno collettivo che ha impedito ad un membro della direzione del MSI di tenere un provocatorio comizio. Questi doveva prendere la parola alle ore 18.30 in Piazza Garibaldi ma al momento in cui si presentava al microfono trovava di fronte a se una folla di 1500 persone che lo accoglievano al grido di « Via i fascisti ». Tutti i negozi erano stati chiusi in segno di protesta per l'offesa recata alla città che vanta così alte tradizioni democratiche. L'oratore del MSI non poteva neppure aprire la bocca poiché la folla si alzava in canto degli inni partigiani. A questo momento intervenivano i carabinieri e nuclei di agenti di P. S. armati di mitra che formavano un quadrato intorno al missionario. Una delegazione di rappresentanti del PCI, del PSDI, della D. C. e del PSDI chiedeva all'ufficiale del CC. che ad evitare incidenti provvedesse ad allontanare il missionario. L'ufficiale si rifiutava e pochi minuti dopo giungevano a tutta velocità autocarri e camionette della Celere da La Spezia che incominciavano vertiginosi caroselli per tutte le strade e piazze di Sarzana. Un caffè che era rimasto aperto veniva invaso dai celerini che bastonavano quanti vi si trovavano. Una bomba lacrimogena veniva lanciata contro una finestra alla quale si trovava affacciata una donna: la bomba finiva in casa. Nel momento in cui telefoniamo alla città è tutta occupata dalle forze di polizia che sciolgono i capannelli. Un comizio antifascista concordato da tutti i partiti, al quale aveva aderito anche l'ex sindaco di Milano Greppi, è stato vietato fra le proteste della cittadinanza.

CON UN APPELLO ALLA LOTTA CONTRO IL CLERICO-FASCISMO Otto dirigenti del P.S.D.I. passano al P.S.I. di Spezia

Anche otto democristiani di San Giuseppe Vecchio passano al Partito Socialista Italiano

Alla vigilia della consultazione elettorale a La Spezia un gruppo di socialdemocratici delle provincie di Spezia e Apunzia si è dimesso dal PSDI e ha chiesto l'iscrizione al Partito Socialista Italiano, segretario del Senato. Essi sono: l'ex segretario della Federazione provinciale del PSDI di Massa Carrara, Lelio Menghini; il segretario della Sezione del PSDI di Monte di Valli, e membro dell'Esecutivo della Federazione del PSDI di Massa Carrara, Eugenio Lenzi; l'ex sindaco di Mulazzo, Michele Tresantini; il presidente dell'ANPI di Aulla, Vinicio Chiodetti; il geom. Domenico Malatesta, socialista indipendente di Sarzana, Umberto Galliesi; l'ex segretario della Sezione del PSDI di S. Michele di Sarzana, Gaspare Cusaria, segretario del Movimento giovanile del PSDI di Quercia; Quinto Pierini, segretario della Sezione Quercia di Aulla.

Nel momento del loro passaggio al P.S.I. essi hanno lanciato a tutti i compagni del partito socialdemocratico un appello con cui denunciano il processo di involuzione del PSDI, la rinascita di un'idea di destra monarchicofascista in stretto connubio con la maggioranza D.C. e, invitano tutti i socialdemocratici a schierarsi compatiti « con tutte le forze di sinistra, nella decisa difesa di quei valori che la lotta di Liberazione ha definitivamente acquisiti alla Nazione italiana ». La notizia ha suscitato grande impressione per la notorietà di questi esponenti del PSDI. Un'altra notizia che conferma la fortissima crisi che sta scuotendo le basi dei partiti governativi si viene segnalata da San Giuseppe Vecchio, in provincia di Carrara. Otto democristiani, fra i quali Annibale Pellegrini, noto per essere stato fino a ieri un attivo collettore dei clericali, hanno strappato le tessere ed hanno chiesto e ottenuto l'iscrizione al P.S.I. Essi sono: Pellegrini Annibale, Galvani Spirito, Galvani Guendino, Peroni Fioravante, Tommasini Vinzenzo, Manfredi Ettore, Manfredi Olindo e Bellini Fernando. L'esempio di questi otto uomini — ha dichiarato il segretario locale del P.S.I., Bondielli — sarà presto seguito da molti altri democristiani.

Continua intanto lo sfacelo del P.S.D.I. a Caltanissetta. Alle dimissioni dell'on. Pasquale Vassallo si sono aggiunte oggi quelle del prof. Salvatore Pirelli candidato nella lista di concentrazione democratica « Autonomia e rinascita » il quale in una lettera inviata alla Direzione provinciale del PSDI, preannuncia il suo passaggio nelle file del Partito Socialista.

Rapina una banca con una pistola giocattolo NEW YORK, 23. — A Manhattan, nel cuore di New York, una bella e attraente signora, sola e armata solo con una pistola giocattolo per ragazzi, ha rapinato una banca. Si tratta di Anna Myers, di 34 anni divorziata, madre di due figli. La Myers che per un momento era riuscita a imporsi su una casterna minacciata di sparare, è stata presto disarmata e ridotta all'impotenza.

UN INAUDITO ARBITRIO DEL PREFETTO DI CATANZARO

(Continuazione dalla 1. pagina)

vi emettono, a due giorni dalla votazione, un decreto prefettizio che rinvia anche le elezioni provinciali del collegio di Ciro con la scusa che occorre perfezionare la personalità giuridica del nuovo comune. L'arbitrio è palese. Cio che è meno palese è che l'arbitrio, compiuto dall'ultimo, mentre impedisce il ricorso tempestivo al Consiglio di Stato, minaccia di inficiare la validità delle elezioni in tutta la provincia di Catanzaro, quando la sospensione arbitraria dei comizi in un collegio altera arbitrariamente i risultati delle elezioni in tutti i collegi, dato il sistema del collegamento dei vari candidati e il principio dell'utilizzazione dei resti per l'elezione di un terzo dei consiglieri. E la revoca, naturalmente non solo per i candidati degli altri partiti, ma per gli stessi candidati della D.C., che si vedono privati della possibilità di utilizzare l'eventuale resto del conte Siciliani. Ora, noi, non intendiamo, in questa sede, affrontare il problema giuridico-amministrativo che l'arbitrio del Prefetto di Catanzaro pone: per rimuovere tali problemi d'accordo anche con gli altri partiti politici della provincia e con gli altri candidati provinciali, noi abbiamo già compiuto dei passi presso il Ministero dell'Interno, presso il Consiglio di Stato e presso la Corte di Cassazione. Speriamo che nelle prossime 24 ore la legalità venga ristabilita, altrimenti attendiamo il risultato « l'azione da noi accesa presso la competente magistratura nei confronti del Prefetto di Catanzaro. Un altro problema intendiamo affrontare subito, che è di índole politica e di índole morale. Si accorgono i cittadini a quali estremi i gerarchi clericali stanno riducendo la libertà e le istituzioni democratiche del nostro Paese? Si accorgono dell'urgenza con la quale si impone la necessità di spezzare il monopolio della D.C., per porre un freno ad una catena ininterrotta di soprusi, di arbitrii, di sopraffazioni? Possono accettare, i cittadini, che nelle provincie del Mezzogiorno d'Italia torni ad instaurarsi l'impero dei ras locali per i quali la legge non esiste, per i quali esiste ogni possibilità di riscatto e di libertà e la minaccia, autorità ed orgoglio dello Stato per tutelare i loro interessi privati? Diciamo col nostro voto il 25 maggio: « Basta! » al governo dei Ras, e il 23 maggio, nei Comuni e nelle Provincie, dei solidi baluardi in difesa della libertà dei cittadini, di tutti i cittadini e portiamo alla direzione dei Comuni e delle Provincie, il 25 maggio, di tutti uomini legati al popolo che soli possono fare gli interessi del popolo, cioè della maggioranza. Che significato ha, infatti, la reazione rabbiosa del conte Siciliani e dei suoi agenti elettorali ad una vicenda che esclude questo « giovin signore » dalla possibilità di riscattare con i suoi nobili lombi un seggio al Consiglio Provinciale di Catanzaro se non quello di volere e non poter ammettere che in tale assemblea non s'veda, secondo la tradizione, un rappresentante di una delle duecento famiglie calabresi? Stare pur certi che se il candidato d.c. non avesse rappresentato gli interessi del blocco agrario del Crotonese ma fosse stato un elemento di secondo ordine nella scala economica e sociale della provincia, nessuno avrebbe osato rendersi responsabile di tanto arbitrio. Ebbene, diamo una lezione alle « 200 famiglie » Cacciamole per sempre dai Comuni e dalle Provincie del Mezzogiorno dove esse hanno esercitato per decenni e decenni la nobile professione di « padri di terra », di usurpatori dei demani comunali che avrebbero dovuto tutelare. Cacciamo dai Comuni e dalle Provincie del Mezzogiorno gli antichi Conti e Baroni e i nuovi « vicere » dello stampo di Achille Lauri cacciamo dai Comuni e dalle Provincie del Mezzogiorno i loro avvocati e clienti.

La S.r.l. BURRO DOLOMITI - TRENTO

il primo burro vitaminizzato in Italia!

BURRO Dolomiti vitaminizzato

«Oggi in Italia» Questa sera alle ore 22 su onde medie di metri 243,5 e domani sera alle ore 20,30 su onde di metri 243,5; 252,73; 31,40; 41,64; 41,99; parlerà Palmiro Togliatti ORGANIZZATE L'ASCOLTO!

Trenta centimetri di neve a Belluno **Spaventoso dramma d'un invalido austriaco**

«OGGI IN ITALIA»

BURRO Dolomiti vitaminizzato

Per una sana ed integrale alimentazione esigete il « BURRO DOLOMITI VITAMINIZZATO »

«alimentazione moderna: lunga giovinezza lunga vita»

«grazie essercanti e consumatori per l'accoglienza fatta al suo nuovo prodotto «BURRO DOLOMITI VITAMINIZZATO» Un ringraziamento particolare al Sig. Daniele Bellei ed al Dott. Antonio Nest direttore del Laboratorio Chimico Nefter di Milano per la preziosa collaborazione in fase sperimentale.»